

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 1 di 8

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

PREMA TALKUM

Art.-No.

PTT-1 (SKU No. 2209030)

N. CAS: 14807-96-6 N. CE: 238-877-9

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

antiagglomerante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

 Ditta:
 PREMA GmbH

 Indirizzo:
 Aspertsham 40

 Città:
 D-94081 Fürstenzell

 Telefono:
 +49 (0) 8502 917 150 0

Dipartimento responsabile: Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:

sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

emergenza:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Questa sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2. Elementi dell'etichetta

Ulteriori suggerimenti

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CEE e la normativa tedesca sulle sostanze pericolose (GefStoffV)

2.3. Altri pericoli

In conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) questo prodotto non è considerato come sostanza PBT / vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
14807-96-6	Talco (diidrogeno tetrasilicato di magnesio)			> 99 %
	238-877-9			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Ulteriori dati

Polvere minerale naturale. Aderenza di cloruro di talco con un po' di quarzo (tenore di quarzo in grado di raggiungere il polmone < 1%)



PREMA GmbH

Data di stampa: 14.06.2024

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 2 di 8

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.

Non sono richieste precauzioni speciali.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di polvere o fumi causati da surriscaldamento o combustione.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Non sono richieste delle misure particolari di primo soccorso.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre.

Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Non sono richieste delle misure particolari di primo soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sotto sviluppo di pulviscolo, una leggiera irritazione degli occhi e delle mucose diviene possibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste precauzioni speciali.

Ulteriori dati

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Tenere lontano le persone non coinvolte.

Per chi non interviene direttamente

Non respirare le polveri.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Per chi interviene direttamente

In caso di presenza di polveri nell'atmosfera respirata, utilizzare apparati che forniscano aria pulita.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 3 di 8

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Evitare la formazione di polveri.

Per la pulizia

Raccogliere meccanicamente, evitando di fare pulviscolo, e aver cura dei rifiuti in recipienti adatti.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discaria.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

Adottare un'adeuata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono richieste precauzioni speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Evitare la formazione di polvere.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali particolari

antiagglomerante

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
14807-96-6	Talc containing no asbestos fibers (respirable fraction)		2		TWA (8 h)	ACGIH-2023

Altre informazioni sugli valori limite

Osservare le disposizioni per pulviscoli.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Un respiratore è indispensabile in caso di esposizione alla polvere.

Misure generali di protezione ed igiene

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Non respirare le polveri.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 4 di 8

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di gomma naturale, spessore minimo dello strato 0,6 mm. resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio quanto protettivo <Lapren 706> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Vestiario con maniche lunghe (DIN EN ISO 6530)

Protezione respiratoria

Un respiratore è indispensabile in caso di esposizione alla polvere.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

|--|

Stato fisico: Polvere Colore: Grigio chiaro Odore: Inodore

Valore pH (a 20 °C): 9.0 - 9.5

Cambiamenti in stato fisico

> 1300 °C Punto di fusione/punto di congelamento: Punto di ebollizione o punto iniziale di n.d. ebollizione e intervallo di ebollizione:

Punto di sublimazione: n.a. Punto di ammorbidimento: n.d. Punto di infiammabilità: n.a.

Alimenta la combustione: Nessuna combustione che si

autoalimenti

Infiammabilità

Solido/liquido: n.a.

Proprieta' esplosive

Prodotto non esplosivo.

Inferiore Limiti di esplosività: n.a. Superiore Limiti di esplosività: n a Temperatura di autoaccensione: n.a.

Temperatura di autoaccensione

Solido: n.a. Gas: n.a. > 1000 °C

Temperatura di decomposizione:

Proprietà ossidanti

Il prodotto non ha proprietà ossidanti.

Pressione vapore: n.d. Densità (a 20 °C): 2,58 - 2,83 g/cm³ Densità apparente: Idrosolubilità: Trascurabile

(a 20 °C)



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

	PREMA TALKUM	
Data di revisione: 14.06.2024	N. del materiale: 00623-0030	Pagina 5 di 8
Solubilità in altri solventi n.d.		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	n.a.	
Viscosità / dinamico:	n.a.	
Viscosità / cinematica:	n.a.	
Tempo di scorrimento:	n.a.	
Densità di vapore relativa:	n.a.	
Velocità di evaporazione:	n.a.	
Test di separazione di solventi:	0 %	
Solvente:	0 %	
9.2. Altre informazioni		
Contenuto dei corpi solidi:	100 %	

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non conosciuti.

10.5. Materiali incompatibili

Non vi sono materiali che debbano essere specificamente menzionati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LD50/orale/ratto: > 5000 mg/kg

Irritazione e corrosività

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 6 di 8

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Altre informazioni

Sotto sviluppo di pulviscolo, una leggiera irritazione degli occhi e delle mucose diviene possibile.

Non sono conosciuti ne' prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà endocrine negli organismi non bersaglio.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Richiede un trattamento speciale. Per esempio presso un sito di discarica autorizzata, per conformarsi alle vigenti norme locali.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discaria.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

100804 RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI; rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi; particolato e polveri

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti. Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 7 di 8

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso alMerce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU diMerce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso al Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

<u>14.1. Numero ONU:</u> Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso al Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

<u>14.1. Numero ONU:</u> Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU diMerce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.3. Classi di pericolo connesso alMerce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Direttiva 2004/42/CE di COV da 0 %

pitture e vernici:

Indicazioni con riferimento alla Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): -- non pericoloso per l'acqua



PREMA GmbH

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

PREMA TALKUM

Data di revisione: 14.06.2024 N. del materiale: 00623-0030 Pagina 8 di 8

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 6,7,9,11,12,14.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)